



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

16 gennaio 2011

Il CMI a Pesaro

Il CMI ha partecipato, oggi a Pesaro, alla conferenza di Anna Falcioni e Giovanna Patrignani sulla ricca collezione di pergamene presenti nella Biblioteca Oliveriana, prendendo esempio da un esemplare prezioso estratto dal fondo diplomatico, costituito da oltre 2.000 documenti ufficiali datati dal '200 al '700: si tratta di una bolla di Papa Martino V a Malatesta Malatesti, Signore di Pesaro, vergata a Roma il 30 maggio 1422.

Le pergamene più antiche della Biblioteca Oliveriana risalgono all'epoca della signoria malatestiana su Pesaro, dal XIII al XV secolo, su cui è già stato pubblicato nel 2007, con la Società pesarese di studi storici, il primo volume del progetto, intitolato *Il fondo diplomatico della Biblioteca Oliveriana di Pesaro. 1. La signoria malatestiana (secoli XIII-XV)*. In particolare la bolla di Papa Martino V a Malatesta Malatesti detto dei Sonetti signore di Pesaro, di conferma del vicariato apostolico su Pesaro, Rimini e Fossombrone (e con la quale lo autorizza, per evitare litigi, a dividere tra i figli le predette città e terre da lui possedute e governate) rappresenta non solo il consolidato rapporto della famiglia malatestiana con l'ambito cittadino locale, ma anche il ruolo della dinastia all'interno della vivace politica pontificia con cui la signoria pesarese appare in un continuo dialogo politico e diplomatico. Oltre all'importanza del contenuto (la convalida del vicariato ai Malatesti di Pesaro), della bolla papale si segnalano caratteristiche estrinseche, che interessano la sfera del documento pubblico emesso dalla cancelleria pontificia, estremamente raffinato nella scrittura corsiva notarile, nella decorazione della lettera capitale e nella presenza di litterae elongatae nella prima linea di scrittura, e nella scelta e utilizzo del sigillo ad impressione.



Eugenio Armando Dondero